

g) La multa di cui sarà passibile l'appaltatore in caso di ritardo nella esecuzione dei lavori ;

h) Il termine entro cui dovrà compilarci il conto finale dei lavori, e il termine entro cui i lavori stessi dovranno essere collaudati a datare dalla completa e regolare loro ultimazione ;

i) I prezzi unitarî in base ai quali, sotto deduzione del ribasso d'asta, saranno pagati i lavori appaltati a misura e le somministrazioni per le opere ad economia.

### § 6. Ordine dei lavori.

Questo argomento merita tutta la attenzione perchè sebbene la stretta osservanza del debito ordine sia necessaria in ogni genere di lavori, pur tuttavia si può dire che in pochissime altre opere essa esercita tanta importanza, come nella sistemazione dei torrenti. La regola generale di ogni sistemazione montana come si ebbe già ad avvertire, è di incominciare a consolidare i tronchi superiori, perchè se non si correggono e riparano i disordini prodotti dalle erosioni e dalle frane nella parte alta del bacino, potranno sempre scendere materiali a guastare ed anche a distruggere i lavori eventualmente fatti in basso.

Si possono però dare delle eccezioni. Ci sono infatti dei casi nei quali è necessario derogare dalla detta norma.

Può accadere, per esempio, che il torrente minacci seriamente un grosso abitato, una strada importante, una vasta campagna, un tronco ferroviario ; e allora è evidente che, siasi o no, già intrapresa la sistemazione della parte superiore del torrente, bisogna subito provvedere alla difesa delle opere minacciate.

Oppure può anche occorrere di dovere incominciare dal costruire in basso, per es., una robusta briglia per

sostenere le opere che si stanno per intraprendere nei tronchi superiori.

Può poi accadere che per far più presto e conseguire nel minor tempo possibile la sistemazione di tutto il bacino, convenga suddividere il torrente in tanti tronchi separati da punti solidi (per es. affioramenti di roccia, tratti già consolidati e di maggior resistenza o comunque in buone condizioni) per attaccare i lavori in tutti i tronchi contemporaneamente. In questo caso converrà sempre sbarrare al basso ogni tronco sempre con un robusto briglione, perchè se anche eventualmente una piena dovesse danneggiare le opere nei tronchi più alti, resti almeno assicurata la conservazione e il buon andamento dei lavori nei tronchi a valle.

### § 7. **Diverse fasi della sistemazione di un torrente.**

Lo scopo della sistemazione è, come si è già detto, quello di produrre artificialmente lo stato di equilibrio del torrente in un tempo molto più breve di quello richiesto dall'opera naturale ed evitando il più possibile frane ed erosioni pericolose.

In generale si arriva a ciò raddolcendo la pendenza del fondo (vedi fig. 32 e Tav. 24) mediante manufatti trasversali (che si chiamano briglie, traverse o serre) dotate di altezza tale e disposte a distanza tale che la linea che congiunge la sommità di una briglia col piede della precedente a monte coincida con la pendenza di compensazione previamente calcolata e determinata.

La costruzione di questi manufatti produce subito due importanti effetti:

1<sup>o</sup> A monte di ogni briglia il torrente viene interrito, quindi si ha nella corrente una velocità minore e di conseguenza una minor tendenza ad erodere il fondo.